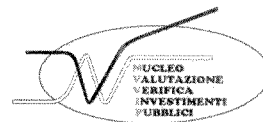


REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE
SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E
VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
VIA GENTILE, 52 – 70126 BARI



**Parere del Nucleo di Valutazione e Verifica
degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia**

N. 319... del 24-11-2014 Registro NVVIP

**Accordo di Programma Quadro “Depurazione”
Delibere CIPE 62/2011. 60/2012 e 87/2012**
*“Potenziamento impianto di depurazione di Monteiasi a servizio agglomerato di
Monteiasi”*
Acquedotto Pugliese S.p.A.

**IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
DELLA REGIONE PUGLIA**

- Visto l'art. 1, comma 1, L. 17 maggio 1999 n.144 che prevede l'istituzione presso le amministrazioni centrali e regionali di Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo.
- Visto l'art. 1, comma 2, L. 17 maggio 1999 n.144 che assegna ai NVVIP funzioni inerenti l'assistenza e il supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo.
- Vista la L.R. Puglia 8 Marzo 2007, n. 4 “Nuova disciplina in materia di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP)”.
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 1821 del 02 agosto 2011 di istituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.
- Visto il Regolamento relativo al funzionamento del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici approvato in data 5 settembre 2011.

– Premesso che :

- In data 13.10.2014 si è tenuto un incontro tecnico fra il Nucleo di Valutazione, i referenti regionali e i responsabili tecnici del progetto in argomento, durante il quale sono state approfondite alcune criticità dell'intervento e della relativa documentazione presentata fra le quali, in particolare:
 - il contesto territoriale e socio-economico da sviluppare in riferimento alle valutazioni inerenti la domanda (attuale e futura), il dimensionamento dell'infrastruttura e la stima dei benefici conseguibili;
 - l'assetto impiantistico attuale da descrivere unitamente agli interventi del progetto;
 - la compatibilità ambientale da descrivere in riferimento a tutte le componenti ambientali, specifiche del contesto, potenzialmente soggette ad impianto;
 - l'analisi finanziaria da sviluppare adottando un tasso di attualizzazione del 5%;
 - la sostenibilità finanziaria da sviluppare evidenziando la copertura dei costi e la fonte di finanziamento a copertura dei costi di realizzazione;
 - l'analisi economica da elaborare utilizzando un tasso di attualizzazione del 3,5%; necessità di riportare i benefici conseguibili con l'investimento, in termini qualitativi e quantitativi;
 - le valutazioni che sottendono la quantificazione dei costi sociali ed ambientali da esplicitare nelle analisi economiche, con specifica argomentazione in merito alle motivazioni che hanno indotto alla loro stima solo per i primi cinque anni;
- Con nota prot. AOO_075/11.11.2014/n. 5158 Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro alle osservazioni formulate dal NVVIP nel corso dell'incontro tecnico del 13.10.2014;

– Considerato che

- la documentazione integrativa e l'Analisi Costi Benefici presentata consente di superare i residui dubbi istruttori e di rimuovere le osservate criticità della proposta di cui sopra;
- il comparto fognario-depurativo presenta oggi in Puglia evidenti criticità a causa di sistemi di trattamento non ancora sufficienti a garantire il rispetto dei parametri di legge previsti dalla normativa nazionale e comunitaria e talora un'insufficiente copertura del servizio fognario;



- il carico generato dagli agglomerati urbani previsti dal vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia adottato con DGR n. 1441 del 4 agosto 2009 è pari a circa 6,2 milioni di Abitanti Equivalenti a fronte di una potenzialità complessiva attuale dell'intero sistema depurativo della Regione Puglia che assicura un trattamento di circa 5 milioni di AE;
- la suddetta situazione è compresa nell'oggetto inerente l'attivazione a carico dello Stato italiano di procedure d'infrazione comunitaria per inadempimento alla Direttiva 91/271/CEE;
- la suddetta situazione costituisce una delle cause di attivazione a carico dello Stato italiano di procedure d'infrazione comunitaria per inadempimento alla Direttiva 91/271/CEE;
- per l'agglomerato di Monteiassi nel PTA viene stimato in 49.566 Abitanti Equivalenti (AE) il carico generato da tutte le componenti socio-produttive (popolazione residente, presente, pendolare e in strutture alberghiere; servizi di ristorazione, attività manifatturiere micro e medio-grandi), mentre attualmente la potenzialità dell'impianto è pari a 37.430 AE;
- l'impianto, che presenta un ciclo di trattamento classico a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi, risulta sottodimensionato rispetto attuale carico depurativo generato dall'agglomerato di Monteiassi, così come definito nel Piano di Tutela delle Acque;
- l'investimento prevede interventi di potenziamento sulla linea di trattamento delle acque reflue, sulla linea di trattamento dei fanghi, ed opere accessorie tra cui l'installazione di un sistema di telecontrollo e teleallarme, la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT, con un incremento di circa il 32% (=12.136 AE) dell'attuale capacità di trattamento (pari a 37.430 AE) assicurando così un indice di copertura del 100%;
- per la realizzazione del progetto è previsto un ammontare di Spesa Totale pari a € 8.000.000;
- la sostenibilità finanziaria dell'opera, anche in presenza di possibili variazioni dei costi operativi (ad esempio, costi di acquisizione di materiali di consumo, costi del personale, spese di manutenzione, ecc.) deve essere assicurata dall'adeguamento tariffario;



Preso atto che

- l'intervento risponde efficacemente agli obiettivi regionali di adeguamento dei sistemi di raccolta e di trattamento delle acque reflue provenienti da agglomerati urbani;
 - il modello gestionale prevede che la gestione della rete idrica e fognaria sia a carico di Aquedotto Pugliese SpA (AQP);
 - la società AQP non ritiene possibile considerare i ricavi differenziali generati dalla rete, in ragione del metodo tariffario vigente, come già riportato nel paragrafo 3 della premessa alla relazione AQP di giugno 2011 (Servizio Idrico Integrato – ATO Puglia, PO FESR 2007-2013 ASSE II);
- Udita la relazione svolta dai relatori del progetto nella seduta del 24 novembre 2014.
- Verificata l'analisi di "convenienza economico-sociale" (costi/benefici) e di "sostenibilità finanziaria".
- Rilevato che
- il contesto di riferimento è sinteticamente descritto;
 - per la quantificazione della domanda attuale e futura, ovvero per la definizione del carico depurativo da assumere ai fini del dimensionamento dell'impianto oltre che per la stima dei benefici conseguibili con l'investimento in esame, ci si è riferiti a quanto previsto dal PTA della Regione Puglia;
 - risultano analizzati gli impatti attesi dall'intervento proposto;
 - l'analisi di sostenibilità finanziaria e di efficacia è sviluppata, in termini differenziali in riferimento ai soli costi di gestione, assumendo una vita utile economica del progetto pari a 15 anni (oltre i 3 anni necessari per la realizzazione dell'intervento) ed evidenzia un VANf calcolato con riferimento ai flussi netti differenziali complessivi pari a - € 2.018.682, determinato adottando un tasso di sconto del 5%;
 - per il valore residuo netto al 18° anno è stato stimato un importo pari a € 400.000;
 - l'analisi di convenienza economico-sociale (analisi costi/benefici), correttamente strutturata utilizzando un tasso di sconto del 3,5% configura l'intervento come generatore di cospicui benefici economici per la collettività (VANe = € 38.169.114). I benefici considerati sono quelli diretti conseguenti al risparmio per le famiglie equivalenti, stimate nel PTA pari a 5.720, che in assenza dell'intervento dovrebbero dotarsi di sistemi alternativi di trattamento.

A conclusione dell'attività istruttoria di valutazione per quanto valutabile



IL NUCLEO ESPRIME PARERE POSITIVO

Bari, 24 novembre 2014

Per il Nucleo
Il Presidente NVVIP
Prof. Giuseppe MORO

